Samp-Inter. La squadra di Boskov ha la possibilità di rilanciare il campionato

Ma sarà davvero una supersfida?

Le parole di Boskov, frustate di sicurezza e orgoglio per la sua Samp che «non ha più dubbi, è matura e anche furba» e che invidia all'Inter solo quella fame «animalesca» di gol. Questa Samp ce la metterà tutta per fermare l'inarrestabile squadra di Trapattoni? Se Dossena è il «cervello saggio» anche fuori del campo la supersfida è decisa: «Non credo possano perdere...».

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

GENOVA. Lassù a Bogliasco ieri era come essere tra le montagne della Svizzera. Rovesci d'acqua e nuvole basse che nascondono l'autostrada che passa ancora più in alto scavalcando il prato su cui c'è anche Mancini a dare gli ultimi calci al pallone. Ancora una vigilia-verità per la squadra di Boskov mentre l'asfittico prato di Marassi fa i conti con la pioggia. «Se giocheremo nel fango sarà l'Inter ad essere avvantaggiata. Hanno detto a tutta Italia che verranno qui per pareggiare, il campo pesante li aiuterà. Se invece sarà solo bagnata l'erba allora meglio per noi, la palla schizzerà come il sapone, il gioco sarà ancora più veloce e questo a noi piace».

Vujadin ha la memoria lunga, con la verità sulle cose di pallone ha imparato a giocarci girando campi, spogliatoi e sale stampa in tutta Europa. Sa benissimo che la sua Samp non gioca solo una partita chiave per le sorti del campionato ma che scende in campo per fare i conti con quello che vuole da se stessa. L'Inter non può scegliere, il Milan ha votato per la Coppa Campioni, e quei sei punti in classifica sono un invito a riservare tutte le energie per i belgi del Malines. «Scegliere è un errore, non è possibile decidere di lasciar perdere il campionato: se poi scivoli in coppa? Non capisco il Milan...». Vujadin sa che la vigilia gira attorno ad una sola domanda: la Sampdoria andrà in campo decisa a dare l'anima per vincerla questa partita, oppure l'anima è già stata venduta su un altro fronte?

«Se l'Inter ci batte ha il 90% dello scudetto in tasca, la vittoria a Roma è stata uno schiaffo mortificante per tutti... e il Napoli non può pensare di andare due volte a San Siro a vincere. Noi andiamo in campo contro l'Inter per fare risultato, per fare il nostro ventesimo risultato positivo... e non giochiamo per dimostrare che la Sampdoria è finalmente cresciuta. Un anno fa erano ancora bambini, dopo aver perso con il Napoli finì tutto, quest'anno dopo aver buttato la partita con la Roma abbiamo raccolto 19 punti. La Sampdoria in un anno è cambiata molto perché sono arrivati i giocatori con la mentalità giusta, la Samp ha imparato a giocare sempre al massimo, la Coppa Italia, il campionato, la Coppa Coppe. Chi va in giro a far esami di maturità deve cercare tra chi sta dietro a noi. Il Milan, la Roma. La Samp ora va in campo per fare risultato e sa farlo anche quando non gioca bene. Boskov guarda dritto negli occhi e pare una locomotiva a vapore tutta sbuffi, fischi e ottoni luccicanti. Esalta la Samp e gli uomini che l'hanno cambiata, Victor «che non si tira mai indietro perché ha un carattere di ferro» e Dossena che «copre tutta una fascia, vede il gioco e sa parlare bene in campo e che doveva arrivare un anno prima» e parla bene anche dell'Inter. Sono complimenti che graffiano.

«Per vincere hanno due anni soltanto, poi dovranno cambiare tutto perché il loro ciclo è alla fine, ma anche noi non siamo più una squadra giovane. Il nostro centrocampo è più vecchio, è saggio, la nostra maturità è lì e nella capacità di Vialli di segnare sempre di più. È da lì che comincia la nostra diversità dall'Inter».

Finalmente comincia a guardare in faccia questi avversari e si capisce anche dove la gara di oggi può prendere strade diverse. «Loro hanno una formidabile difesa, ma quella della Samp è più forte. Ha subito due gol in più in campionato ma in tutta la stagione ha fatto molto meglio. È a centrocampo dove loro sono diversi, hanno un gioco dritto, hanno negli occhi la porta. Berti e Matthaeus puntano dritto, spingono come furie verso la porta. Il nostro centrocampo manovra, allarga il gioco, cerca Vialli e Mancini. All'attacco loro sono più forti di testa, i miei non sanno neanche cosa sia un cross, cercano il gioco basso... Loro danno 100 e raccolgono 100, noi raccogliamo 90. Ma noi andiamo in campo pensando a chi ha pagato il biglietto e vuole cose belle».

Boskov chiude le trasmissioni e se ne va dopo aver alzato colorate cortine fumogene. Saprà solo prima di andare in campo se ci sarà Mancini «se non è al 100% finirà per essere dannoso...». Chissà se sa come la pensa Dossena, quello che dà i consigli giusti e che riduce la partita ad un evento dalla strada segnata: «Loro sono invulnerabili in questo momento. L'Inter ha già in mano lo scudetto, qualsiasi sia il risultato di oggi... e non credo proprio che possano perdere. Chi insegue è alle prese con impegni che consumano il fisico e le energie nervose. Comunque andremo in campo tranquilli, come sempre...».

Gianluca Vialli

Inter incerottata
Serena: «Peccato che Vialli si sia riposato»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA. La galoppata in testa alla classifica comincia a lasciare qualche segno anche se parlare di ottimismo per i nerazzurri è forse poco. Trapattoni ha al solito preso tempo trincerandosi dietro a quei quattro giocatori incerottati. Zenga, Ferri, Bergomi e Bianchi accusano acciacchi di varia natura, l'ultimo allenamento lo hanno fatto a parte, ma oggi andranno tutti in campo. Un minimo di incertezza è stato riservato per Bergomi che dopo aver trovato la pace ai piedi con le scarpe «su misura» ora è infastidito da un po' di tendinite. Zenga e Ferri hanno i soliti dolori al ginocchio e Bianchi lamenta una contusione ad un'anca. La «regola» trapattoniana è ferrea, sulla carta l'obiettivo è pareggiare, un risultato che equivarrebbe ad una ipoteca sullo scudetto. Ormai non è più un mistero, Trap e i suoi hanno giocato a carte scoperte. Tutti sperano che la Samp abbia le gambe avvelenate dalla battaglia di mercoledì sera in coppa, una battuta di Serena è significativa: «Peccato che Vialli si sia riposato...». Ma c'è anche chi non si accontenta di calcoli col bilancino. Berti ha negli occhi la gara d'andata, sogna un gol, un suo gol nei primi minuti. «Per noi allora sarebbe tutto più facile».

□ G.Pi.

SPORT IN TV

Raiuno. 14.20, 15.50 e 16.50 Notizie sportive; 18.10 90 Minuto; 22 Domenica sportiva; 0.35 Pattinaggio artistico, campionato del mondo.

Raidue. 13.20 Tg2 Lo sport; 18.45 45 Minuto; 17.30 Motocross, da Gallarate, internazionali d'Italia; Nuoto, da Ravenna, camp. italiano indoor; Atletica leggera, da Roma, maratonina Roma-Ostia; 18.50 Calcio A; 20 Domenica sprint.

Raitre. 13.15 Karting, da Parma, camp. italiano; 16.55 Atletica leggera, da Stavanger (Norvegia), camp. del mondo cross; 18.35 Domenica gol; 19.45 Sport regione; 20 Calcio B; Calcio regionale.

Canale 5. 0.20 Il grande golf.

Italia 1. 12.50 Grand Prix.

Odeon. 13 Top Motori.

Tmc. 14.25 Pattinaggio artistico, da Parigi.

Telecapodistria. 9.30 Basket, Partizan-Cibona, a seguire Jugoplastika-Olimpia (replica); 11 Sport spettacolo; 14.30 Pattinaggio artistico, da Parigi, Gran Gala; 18.15 Rugby, Francia-Scozia, torneo 5 Nazioni; 19.15 Rugby, Italia B-Inghilterra B; 20.20 A tutto campo; 22.10 Basket, Coppa Jugoslava; 23.45 Pattinaggio artistico.

Radiouno. 15.52 Tutto il calcio minuto per minuto; 19.30 Tuttobasket.

Radiodue. 12 Anteprima sport; 14.30, 15.55, 17.48 Stereosport; 14.50 e 17 Domenica sport.

Lazio
Calleri suona la carica

ROMA. «Sono sicuro che oggi per noi inizierà un nuovo ciclo, non può andarci tutto storto all'infinito». Il guanto di sfida laziale sulla faccia del Napoli, è firmato Gianmarco Calleri, il presidente biancazzurro ha poi voluto precisare un paio di concetti. «La Lazio ha una sua precisa personalità, deve però ancora sbloccarsi compiutamente. Se ci riesce qui all'Olimpico diventerà dura per tutti a cominciare dal Napoli. Non conterà nulla ai fini del risultato il fatto che loro hanno Maradona che sta male e che hanno giocato i supplementari in Coppa». Poi il presidente si è concesso una bugia: «La stampa spesso ci attacca, ci si dimentica quasi sempre che la Lazio è una neo-promossa, che ha impostato un torneo per ottenere principalmente la salvezza». Dimentica di aver parlato per mesi di squadra «da Uefa». C'è da segnalare che Calleri è imbutalito col presidente del Pisa, Romeo Anconetani, per alcune dichiarazioni apparse ieri l'altro su un quotidiano romano. «Da tre anni leggo di ex giocatori o tecnici laziali che si lavano la bocca parlando male della Lazio. Adesso ci si mette anche un presidente che non c'entra per nulla... è ora di finirla una volta per tutte». Per la cronaca, Anconetani aveva fra l'altro detto parlando del Pisa: «Ci salveremo perché in panchina non abbiamo più uno come Materazzi». Il tecnico si è rifiutato di replicare.

□ M.R.

Napoli
A pezzi E Maradona si ferma

NAPOLI. Contro la Lazio senza Maradona e non solo. Il Napoli di scena all'Olimpico con le stampelle, il tridente praticamente a pezzi. Squalificato Carnevale, in avanti Bianchi potrà contare solo su un Careca al cinquanta per cento causa il solito fastidio all'adduttore sinistro. Sta male anche Francini.

Niente giallo questa volta per Maradona, raggiunto venerdì notte dal professor Oliva. «L'ho visto anch'io – ha spiegato il medico sociale Acampora – la distrazione è confermata, Diego avverte ancora dolore alla palpazione. Ora deve riposare, approfittare della sosta di Pasqua». Persone vicine all'argentino escludono qualsiasi ripensamento, Diego non andrà neppure a vedere la partita. Bianchi ha quindi a disposizione quindici uomini. Probabilmente chiamerà Neri a dare man forte a Careca in avanti, a centro campo ballottaggio Alemao-Romano. Il brasiliano meriterebbe fiducia dopo le ultime buone prove ma è anche il più stanco. «Per noi non cambia nulla – dice il tecnico con filosofia – non è vero che siamo destinati a perdere la concentrazione sul campionato. Certo che giocando partite così intense come contro la Juve si ha sempre meno tempo per recuperare. L'unica squadra avvantaggiata da tutto questo è l'Inter». Intanto si prepara l'incasso record contro il Bayern: prezzi maggiorati anche del quaranta per cento, si incasseranno oltre quattro miliardi.

□ L.S.

Pisa
Giannini, debutto con rischio

PISA. Solo se i giocatori sotto le cure dell'allenatore Giannini avranno ritrovato fiducia nei loro mezzi, il Pisa, che contro la Roma non potrà contare su Faccenda (il giocatore più abile ed esperto del reparto arretrato), può sperare nella conquista dell'importante posta in palio. D'altra parte se i pisani incappassero in una giornata negativa come contro il Lecce, le possibilità di salvezza sarebbero ridotte al lumicino. Nonostante la più che critica situazione in classifica Luca Giannini che ha sostituito Bruno Bolchi, è fiducioso. Il nuovo tecnico a Volterra ha svolto un ruolo importante: oltre al lavoro sul campo si è intrattenuto a lungo con i giocatori con lo scopo di far ritrovare l'entusiasmo e la determinazione necessaria. «Alla squadra dopo le ultime sfortunate partite, occorreva uno scossone. Spero di esserci riuscito. È certo che ci occorrerà anche un po di fortuna. Nel corso della settimana mi sono reso conto che qualcuno aveva il fiato grosso e che occorre un assetto tecnico diverso», ha dichiarato. Il tecnico dopo avere precisato che la formazione la renderà nota poco prima della partita ha fatto intendere che Elliot sarà utilizzato nel ruolo di libero al posto di Faccenda e che stopper giocherà Dianda. Inoltre contro i giallorossi non giocheranno Gazzaneo e il belga Severeyns che contro i giallorossi lecchesi fecero acqua. Al loro posto ci saranno Bernazzani e Piovanelli.

□ L.C.

Roma
Spinosi abbassa la saracinesca

MONTECATINI. Una seduta atletica ed un lungo colloquio con i giocatori fra le mura del Park Hotel di Pieve a Nievole per illustrare le caratteristiche del Pisa e trovare le contromisure. «Siamo nostri ha un obiettivo: lasciare lo stadio di Pisa con qualcosa di sostanzioso in tasca. L'imperativo è infatti «cancellare la sconfitta con l'Inter». Nei giorni scorsi era già emerso il prudente atteggiamento del più giovane trainer di serie A: rigidissime marcature in difesa, Tempestilli e Oddi a «mordere» Piovanelli e Incocciati. Nela ben attento sulla fascia sinistra alle scorribande di Cuoghi. Dunque, come ampiamente previsto e annunciato, l'unico a pagare gli errori (peraltro assai vistosi) della sciagurata sfida con l'Inter sarà il vecchio Ferrario.

«È una partita difficile – ha precisato Spinosi – altro che passeggiata. Dopo il cambio di allenatore mi aspetto un Pisa molto aggressivo e concentrato, con la classifica che si ritrova, poi, non potrà andare tanto per il sottile. Comunque speriamo bene». La Roma? «Deve comportarsi come una provinciale per sperare di risalire la classifica. La zona-Uefa? Per ottenere questo traguardo dobbiamo cambiare mentalità. Ma il discorso-Uefa al momento mi sembra fuori posto: adesso bisogna muovere soltanto la classifica. E in fretta».

□ L.C.

Juventus
Zoff ricomincia da Zavarov

TORINO. Adesso ci si mette pure il signor Moggi a dire che la Juve non sa perdere. Boniperti, nel cuore del palazzo, mastica amaro e non risponde. Il gol di Laudrup, regolarissimo, ha fatto fermare il tempo in casa bianconera. Ci sono due Juve a leccarsi le ferite in attesa di incontrare il Bologna. Quella dei senatori, piena di sorrisi amari e di astiosi sottintesi, «quella che non riesce a scrollarsi di dosso la notte napoletana e che non si può proiettare nel futuro, per il semplice fatto che non c'è. L'altra è quella oxfordiana, quella dei giovani, che fa dire a Marocchi che morta una coppa se ne fa un'altra. Ma la vecchia guardia, del gioco e di un onorevole finale di campionato, se ne frega assai. La voglia di pianto ha contagiato anche qualche tifoso, presente al «Combi» più per abitudine che per fede. Qualcuno rimprovera al presidentissimo di avere la memoria corta, di avere dimenticato ad esempio un certo signor Wurtz protagonista di Juve-Verona di Coppa Campioni di tre anni fa. Obiezione: la Juve in passato non piangeva mai. Oggi, però, anche i principi più solidi vacillano. Il presente è scomodissimo, un mare di problemi a partire da quello di Zavarov che Zoff d'ora in poi farà giocare sempre per capire se la Juve del futuro può partire da lui.

□ T.P.

Milan
Via libera a Mannari e Costacurta

MILANO. Per il campionato al Milan hanno deciso che non è il caso di correre troppi rischi o di fare sacrifici. Dalla gara di coppa sono usciti particolarmente provati Tassotti e Donadoni e Sacchi ha deciso di tenerli a riposo, dando via libera alle due giovani promesse Costacurta e Mannari. Finora gli inserimenti hanno sempre avuto esito positivo e proprio queste potrebbero essere le mosse azzeccate per la difficile gara con il Verona che a San Siro contro l'Inter aveva disputato una ottima gara non meritando certo la sconfitta. È praticamente recuperato anche Virdis che andrà in panchina con la «promessa» di tornare in campo nella ripresa. Ma «l'anziano» goleador gia pensa allo scontro con gli spagnoli. Virdis dopo aver scontato le tre giornate di squalifica un pensiero al Real lo ha già fatto e secondo lui le «furie bianche» non sono così «spaventose». «Ho visto il Real contro il Psv e non mi è parso irresistibile. Possiamo farcela». Del Verona a Milanello hanno parlato tutti pochissimo, teneva banco il Real che col passare dei giorni occuperà sempre più le menti di tutti i rossoneri. È stata fissata la data per la «supercoppa» con la Sampdoria. Sarà disputata il 3 maggio. Boskov ha chiesto di poter effettuare tre sostituzioni più il portiere.

Federtennis. Le elezioni

Galgani è presidente dopo una lunga assemblea come dallo psicanalista

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

MONTECATINI. Mancano pochi minuti a mezzanotte: Paolo Galgani viene eletto presidente della Federtennis. Così hanno deciso i 600 delegati dopo una maratona di 14 ore. I numeri non permettono interpretazioni: a Galgani è andato il 74% dei suffragi, a Pietrangeli il 25,9% e al misterioso Ceresa lo 0,1%. C'è voluta un'intera convulsa giornata per dare il nuovo vertice alla Federazione delle racchette. La citazione più colta è spettata al professor Paladini che ha scomodato Musil («essenziale è l'astratto, irrilevante la realtà»); la parolaccia («qui si dicono puttanate») è scappata al focoso delegato napoletano Gambardella. In mezzo un mare di parole. Alla Federtennis si è giocato a Monopoli alla ricerca di tessere e consensi. Chi si aspettava un clima da rissa è rimasto deluso. Non si sono presi a «racchettate». Sono stati spesso scomodati la rivoluzione francese, Machiavelli, Churchill e, assai più prosaicamente, Marina Lante della Rovere. Il presidente dell'assemblea e commissario straordinario Pescante ha perso la pazienza una sola volta, ma fedele al suo «aplomb» inglese ha chiesto scusa pochi minuti dopo. Sì, qualche fischio, qualche rumoroso sibilo, qualche intemperanza ci sono stati, ma le spaccature esistenti promettevano ben altri sbocchi. Ma, forse al di là dei rancorosi rimproveri che dalla tribuna le parti si sono scambiate, il risultato era già stato certificato.

Galgani, il presidente decapitato dal Coni è infatti rimasto sempre in sella. Il «cartello dei no» guidato da Giulio Malgara e Nicola Pietrangeli ne era ieri perfettamente a conoscenza, tanto che il primo atto della corrente «Necessità di rinnovamento» è stata la presentazione di una riserva scritta circa la legittimità dell'assemblea.

È stata una passerella di vip: hanno parlato Giulio Malgara, presidente dell'Upa («dall'80 sono il maggiore sponsor del tennis italiano», è stata la sua «delicatesse» iniziale); Nicola Pietrangeli («non ho mai rubato asciugamani in nessun albergo, ma sono stato messo alla porta dalla Federazione»); Paolo Galgani («sono stato oggetto di una indecorosa aggressione personale»); il terzo candidato Ferruccio Ceresa, medico comasco, oggetto misterioso, ha raccolto applausi ma non prenderà voti.

Un'assemblea che dopo aver calzato i guantoni da boxe (durissima la requisitoria dell'ex vicepresidente Paolo Francia), ha iniziato a danzare con giri di valzer. Ma di tennis, di «obiettivi e programmi», neppure un accenno.

BREVISSIME

Basket. Serie A1: Scavolini-Divarese, Knorr-Allibert, Phonola-Arimo, Enichem-Ipifim, Hitachi-Riunite (92-81 giocata ieri), Wiwa-Benetton, Philips-Paini, Snaidero-Alno. Classifica: Scavolini 32; Benetton 30; Enichem, Philips, Paini, Snaidero, 28; Wiwa 27; Knorr, Arimo 26; Allibert 22; Riunite, Ipifim, Phonola 18; Hitachi 16; Alno 12.

Mondiale di corsa campestre. Il keniano John N'Gugi e gli azzurri Vincenzo Panetta e Salvatore Antibo sono tra i grandi protagonisti del mondiale di corsa campestre che si svolgono oggi a Stavanger, in Norvegia.

Marchiaro. Ermanno Marchiaro è stato riconfermato all'unanimità alla presidenza della Federboxe; Nino Benvenuti sarà invece «l'uomo immagine» della boxe italiana.

Roma-Ostia. Si disputa oggi la maratonina Roma-Ostia di km 21,097 a cui partecipano gli azzurri Faustini, Nicosia e Alessio, il keniano Kipsang e il marocchino Nechchadi.

Squalifica-record. La Federcalcio francese ha squalificato per 6 mesi Jean Marc Ferretge, del Monaco, per aver insultato e spintonato un arbitro.

Sci. Sono state rinviate a Sestola per il maltempo le discese libere maschile e femminile e il gigante maschile, gara d'apertura dei campionati italiani.

Rugby. Si gioca oggi a Piacenza l'incontro Italia B-Inghilterra B.

Pareggia il Bayern. La squadra bavarese, che incontrerà nelle semifinali di Coppa Uefa il Napoli, ha pareggiato nella «Bundesliga» con il Kaiserlautern per 1-1.

Rally «1000 miglia». La Lancia Delta di Cerruti-Cerri si è aggiudicata a Brescia il 13esimo Rally 1000 miglia.

Cinque Nazioni. La Francia si è aggiudicata l'edizione 1989 del Torneo delle Cinque Nazioni di rugby battendo per 19-3 la Scozia; Galles-Inghilterra 12-9.

Dorina Vaccaroni. La fiorettista italiana, accusata recentemente di doping, ha conquistato ieri uno splendido secondo posto a Minsk nella prova di Coppa del mondo.

Pallavolo. La Maxicono ha vinto la «Regular season» del campionato italiano. Risultati: Petrarca-Burro Virgilio 3-1; Conad-Camst 3-1; Sisley-Pozzillo 3-1; Panini-Maxicono 3-0; Eurostyle-Olio Venturi 3-1; Odeon-Opel 3-0. Classifica: Maxicono 40; Panini e Sisley 34; Eurostyle 28; Odeon 24; Petrarca 22; Conad 22; Camst 18; Pozzillo e Olio Venturi 16; Burro Virgilio 8; Opel 2.

Pallanuoto. Risultati A1: Boero-Seat 8-2; Can Napoli-Nervi 8-7; Ortigia-Sisley 7-9; Recco-Savona 12-11; Bogliasco-Posillipo 7-11; Lazio-Florentia 9-10.

Pallamano. I campioni d'Italia dell'Ortigia, battuti a Bucarest dallo Steaua 27-21, sono stati eliminati dalla Coppa Campioni.

Stefania Belmondo. L'azzurra, grande speranza dello sci di fondo, ha fatto ancora centro ai Mondiali juniores di Vang, in Norvegia, vincendo la medaglia d'oro nei 5 km.

LA DOMENICA DEL PALLONE

ORE 15

Su tre campi si gioca la salvezza

Tre scontri salvezza in programma oggi, 22ª di serie A: Cesena-Torino, Lecce-Como e Pescara-Ascoli. Nella squadra di Bigon tornano Agostini e Limido, ci sarà anche Holmqvist, tra i granata sicure le assenze di Bresciani e Zago, mentre è recuperato Cravero. Mazzone può disporre di Terraneo (contusione ad una mano) mentre Benedetti e Moriero finiranno in panchina. Marchesi è a corto di organico: in panchina porterà due «primavera», Mazzoleni e Diotti. Fin dal primo minuto sia Simone sia Lorenzini. Nel Pescara, ancora assente Miano, quasi certo Berlinghieri all'ala sinistra, con Edmar in panchina. Bersellini opta invece per una formazione tutta italiana: Casagrande è sempre indisponibile, fuori causa Arslanovic, in panchina Cvetkovic mentre Fontolan farà il libero.

CESENA-TORINO

Rossi (1)	Martelleghini
Gelain (2)	Gasparini
Limido (3)	Benedetti S.
Bordin (4)	Ferri
Calcaterra (5)	Rossi
Jozic (6)	Cravero
Chierico (7)	Fusar
Piraccini (8)	Sabato
(Masolini)	
Agostini (9)	Muller
Domini (10)	Comi
Holmqvist (11)	Skoro

Arbitro: MAGNI di Bergamo

Aliboni (12)	Loriga
Chiti (13)	Brambati
Masolini (14)	Catena
(Del Bianco)	
Aselli (15)	Edu
Traini (16)	Bolognesi

LAZIO-NAPOLI

Martina (1)	Giuliani
Marino (2)	Ferrara
Monti (3)	Francini
Pin (4)	Fusi
Gregucci (5)	Corradini
Piacedda (6)	Renica
Di Canio (7)	Crippa
Icardi (8)	De Napoli
Muro (9)	Careca
Acerbi (10)	Romano
	(Alemao)
Sosa (11)	Fusi

Arbitro: LANESE di Messina

Fiori (12)	Di Fusco
Delucca (13)	Bigliardi
Greco (14)	Carannante
Dezotti (15)	Alemao
Rizzolo (16)	(Romano)

PESCARA-ASCOLI

Gatta (1)	Pazzagli
Camplone (2)	Destro
Bergodi (3)	Rodia
Ferretti (4)	Fioravanti
Junior (5)	Benetti
Clarialintini (6)	Fontolan
Pagano (7)	Apostini
Gasperini (8)	Dell'Oglio
Marchegiani (9)	Giordano
Tita (10)	Giovannelli
Berlinghieri (11)	Aloisi

Arbitro: PEZZELLA di Frattam.

Zinetti (12)	Bocchino
Dicara (13)	Gori
Cafferelli (14)	Mancini
Edmar (15)	Bongiorni
Bruno (16)	Cvetkovic
(Zenone)	

SAMPDORIA-INTER

Pagliuca (1)	Zenga
Lanna (2)	Bergomi
Carboni (3)	Brehme
Pari (4)	Matteoli
Vierchowod (5)	Ferri
Pellegrini (6)	Manfredonia
Victor (7)	Bianchi
Cerezo (8)	Berti
Vialli (9)	Diaz
Pradella (10)	Matthaeus
(Mancini)	
Dossena (11)	Serena

Arbitro: AGNOLIN di Bassano

Bistazzoni (12)	Malgioglio
Pellegrini S. (13)	Baresi
Bonomi (14)	Fanna
Salsano (15)	Verdelli
Pradella (16)	Galvani

MILAN-VERONA

G. Galli (1)	Cervone
Costacurta (2)	Berthold
Maldini (3)	Volpecina
Colombo (4)	Iachini
Rijkaard (5)	Pioli
Baresi (6)	Soldà
Mannari (7)	Terracciano
Ancelotti (8)	Troglio
Van Basten (9)	Galderisi
Gullit (10)	Bortolazzi
Evani (11)	Pacione

Arbitro: LUCI di Firenze

Pinato (12)	Zuccher
Tassotti (13)	Marangon
Mussi (14)	Fattori
Donadoni (15)	Pagani
Virdis (16)	Gasparini

LECCE-COMO

Terraneo (1)	Paradisi
Vanoli (2)	Antoni
Baroni (3)	Maccoppi
Enzo (4)	Invernizzi
Righetti (5)	Biondo
Nobile (6)	Versa
Leverio (7)	Simone
Barbas (8)	Centi
Peliculli (9)	Giunta
Monaco (10)	Milton
Paciocco (11)	Lorenzini

Arbitro: LO BELLO di Siracusa

Negretti (12)	Savorani
Benedetti (13)	Todesco
Garzya (14)	Didonè
Moriero (15)	Diotti
Lucari (16)	Mazzoleni

JUVENTUS-BOLOGNA

Tacconi (1)	Cusin
Favero (2)	Luppi
De Agostini (3)	Villa
Galia (4)	Pecci
Bruno (5)	De Marchi
Tricella (6)	Bonetti
Marocchi (7)	Poli
Barros (8)	Bonini
Altobelli (9)	Lorenzo
Zavarov (10)	Stringara
Laudrup (11)	Marronaro

Arbitro: SGUIZZATO di Verona

Rubini (12)	Sorrentino
Napoli (13)	Alessio
Magrin (14)	Aaltonen
Buso (15)	Demol
Mauro (16)	Rubio

PISA-ROMA

Grudina (1)	Tancredi
Cavallo (2)	Tempestilli
Lucarelli (3)	Nela
Elliot (4)	Collovati
Dianda (5)	Oddi
Boccafresca (6)	Manfredonia
Cuoghi (7)	Rizzitelli
Bernazzani (8)	Gerolin
Incocciati (9)	Conti
Beck (10)	Giannini
Piovanelli (11)	Voeller

Arbitro: D'ELIA di Salerno

Bolognesi (12)	Menotti
Gazzaneo (13)	Ferrario
Tonini (14)	Desideri
Severeyns (15)	Renato
Dolcetti (16)	Policano

ATALANTA-FIORENTINA

Ferron (1)	Pellicanò
Contratto (2)	Bosco
Pasciullo (3)	Carobbi
Esposito (4)	Dunga
Barcella (5)	Battistini
Progna (6)	Hysen
Stromberg (7)	Salvatori
Prytz (8)	Cucchi
Evair (9)	Borgonovo
Nicolini (10)	Baggio
Madonna (11)	Pellegrini

Arbitro: FABRICATORE di Roma

Piotti (12)	Bacchin
Prandelli (13)	Celisti
Bonacina (14)	Pin
Fortunato (15)	Perugi
Serioli (16)	Pruzzo

CLASSIFICA

Inter punti 36; Napoli 33; Sampdoria 30; Milan 27; Atalanta 25; Juventus 24; Fiorentina 21; Roma 20; Verona e Bologna 19; Pescara 18; Lazio, Lecce, Torino e Como 16; Cesena 15; Pisa 14; Ascoli 13.

PROSSIMO TURNO

(2-4 ore 15.30)

Ascoli-Lecce; Atalanta-Milan; Bologna-Sampdoria; Fiorentina-Pisa; Inter-Como; Napoli-Juventus; Roma-Cesena; Torino-Pescara; Verona-Lazio.

SERIE B

Avellino-Genoa: Di Cola
Barletta-Udinese: Ceccarini
Catanzaro-Brescia: Pucci
Cremonese-Messina: Cornieti
Licata-Parma: Dal Forno
Monza-Piacenza: Guidi
Padova-Ancona: Iori
Reggina-Cosenza: Coppetelli
Samb-Bari: Felicani
Taranto-Empoli: Trentalange

CLASSIFICA

Genoa punti 36; Bari 34; Cremonese e Udinese 30; Padova e Avellino 28; Messina 27; Cosenza e Reggina 26; Ancona e Catanzaro 24; Empoli 23; Licata, Barletta e Parma 22; Piacenza 21; Brescia 20; Taranto, Monza e Sambenedettese 19.

PROSSIMO TURNO

(26/3 ore 15.30)

Ancona-Avellino
Bari-Licata
Brescia-Barletta
Cosenza-Monza
Empoli-Catanzaro
Genoa-Cremonese
Messina-Padova
Parma-Taranto
Piacenza-Reggina
Udinese-Samb

SERIE C1

GIRONE A

Arezzo-Derthona: Ferro
Carrarese-Triestina: Mughetti
Centese-Trento: Scarfò
Mantova-P. Livorno: Marchese
Prato-Montevarchi: Cardona
Reggiana-Spal: Colbertaldo
Spezia-L.R. Vicenza: Arcangeli
Venezia M.-Lucchese: Destro
Viareggio-Modena: 1-0

CLASSIFICA. Spezia punti 31; Prato e Reggiana 29; Modena 28; Lucchese e Montevarchi 27; Carrarese 26; Derthona 24; Mantova e Trento 23; L.R. Vicenza, Viareggio e Venezia M. 21; Arezzo e Centese 20; Viareggio 19; Spal 16; P. Livorno 15.

GIRONE B

Brindisi-Salernitana: Scaramuzza
Campobasso-Casarano: Marchi
Foggia-Rimini: Cirotti
Francavilla-Monopoli: Salerno
Frosinone-Perugia: Lattuada
Giarre-Catania: De Angelis
Ischia-Casertana: Bazzoli
Torres-Palermo: Cesari
Vis Pesaro-Cagliari: Merlino

CLASSIFICA. Cagliari punti 32; Casertana, Foggia e Palermo 31; Brindisi e Perugia 27; Casarano e Torres 26; Giarre 24; Salernitana 23; Catania 22; Francavilla, Frosinone, Ischia e Campobasso 21; Vis Pesaro 19; Monopoli 16; Rimini 13.

SERIE C2

GIRONE A

Casale-Alessandria; Rondinella-Cecina: 3-0 (ieri); Pontedera-Olbia; Massese-Ottrepò; Riversenal-Pro Vercelli; Pavia-Sarzanese; Tempio-Siena; Ciclopelli-Sorso; Poggibonsi-Voghrese.

GIRONE B

Novara-Carpi; Pergocrema-Chievo; Forlì-Juvedomo; Pro Sesto-Legnano: 2-1 (ieri); Varese-Ospitaletto; Giorgione-Pordenone; Treviso-Ravenna; Orceana-Suzzara: 2-1 (ieri); Sassuolo-Telgate.

GIRONE C

Celano-Biscegliè; Gubbio-Chieti; Trani-Civitanovese; Fasano-Fano; Martina F.-F. Andria; S. Marino-Giulianova; Ternana-Potenza; Jesi-Riccione; Lanciano-Teramo.

GIRONE D

Battipagliese-Afragolese; Nola-A. Leonzio; Benevento-Cavese; Lodigiani-Cynthia; 0-0 (ieri); V. Lamezia-Kroton; Trapani-Latina; Juve Stabia-Siracusa; J. Gela-Sorrento; Campania-Turris.